

Corriere Adriatico

L'impegno dell'Ordine degli ingegneri per garantire migliori condizioni sul posto di lavoro **Sicurezza, meno burocrazia e più formazione**

ANCONA - "Per garantire migliori condizioni di sicurezza del lavoro bisogna ridurre gli adempimenti formali alle imprese e bisogna incentivare, al contrario, la prevenzione e la formazione degli operai che operano in cantiere". Così affermano Raffaele Solustri, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Ancona Raffaele Solustri, e Giuseppe Semeraro, Presidente della Commissione Sicurezza dell'Ordine, intervenendo su di un argomento di drammatica attualità. "La sicurezza - prosegue la nota - è da sempre conaturata alla pro-

fessione dell'ingegnere. Sotto questo aspetto i rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri di Ancona ricordano come solo recentemente l'Unione Europea, con la direttiva cantieri, ha chiamato l'ingegnere, insieme alle altre professioni tecniche, ad esprimere il proprio contributo attraverso la progettazione della sicurezza e il successivo controllo di quanto progettato, tramite azioni di coordinamento. Nonostante questo, il mancato raggiungimento dei risultati obbliga la categoria "ad una riflessione critica del proprio ruolo" e le isti-

tuzioni a limitare "l'iper produzione legislativa e gli inutili oneri burocratici".

Infatti l'eccesso di burocrazia non serve a proteggere i lavoratori, i quali debbono essere maggiormente informati e preparati sulle modalità di esecuzione dei lavori e sui rischi che corrono.

Per garantire migliori condizioni di sicurezza bisogna ridurre quindi gli adempimenti formali alle imprese ed ai tecnici incaricati per la sicurezza e bisogna incentivare, al contrario, la prevenzione e la formazione degli operai.